

## **CONTEST DI COMUNICAZIONE AZIENDALE 2013: CASO LEGA DEL FILO D'ORO**

### Chi siamo

La Lega del Filo d'oro è il *«filo prezioso che unisce le persone sordocieche con il mondo esterno»*.

La Lega del Filo d'Oro si occupa dal 1964 di assistere, educare, riabilitare e reinserire nella famiglia e nella società le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

La notorietà gradualmente raggiunta a livello nazionale per i servizi garantiti agli utenti ha fatto sì che numerose famiglie si rivolgessero alla Lega del Filo d'Oro, incrementando così la domanda di assistenza non solo agli utenti, ma anche alle famiglie di questi ultimi.

La presenza sul territorio ha visto l'apertura di numerose strutture a livello nazionale. A partire dal 1967 quando nasce ad Osimo il primo nucleo dell'Istituto per bambini sordociechi, nello stesso anno la Presidenza della Repubblica riconosce la Lega del Filo d'Oro come Ente Morale.

Nel 1987 nasce a Milano la prima sede territoriale, allo scopo di offrire assistenza di base alle persone sordocieche e alle loro famiglie, gestendo i rapporti con il territorio. Nel 1993 sull'esempio milanese viene aperta a Roma una sede per offrire assistenza e servizi agli utenti della zona; nello stesso anno sorgono, adiacenti all'istituto di Osimo, il Centro Diagnostico e il Centro di Documentazione. Viene aperta, nel 1996, una terza sede territoriale a Napoli, dove viene attivato un servizio di assistenza domiciliare. Nel 1997 viene realizzata a Osimo una Foresteria per i familiari degli ospiti sordociechi in degenza o in visita allo scopo di offrire servizi capaci di rispondere alle esigenze dei propri utenti. Nello stesso anno vengono costituiti il Comitato dei Familiari dei Sordociechi e il Comitato delle Persone Sordocieche, organi con funzioni propositive e consultive, che operano a sostegno delle attività istituzionali.

La crescita dell'associazione continua negli anni successivi. Nel 2000 a Ruvo di Puglia si apre una nuova sede territoriale, per offrire servizi di assistenza alle persone sordocieche della zona. Mentre nello stesso anno partono i lavori per la realizzazione, a Lesmo, alle porte di Milano, di un nuovo Centro Socio-Sanitario

Residenziale per rispondere alle esigenze delle persone sordocieche della regione, che viene aperto nel 2004.

Nel 2005 proseguono i progetti a livello nazionale: nel Centro di Modena iniziano le attività della sede territoriale emiliana; mentre in Puglia partono i lavori per la realizzazione del Centro Socio-Sanitario Residenziale di Molfetta (BA), che si apre nel 2007. Nel 2010 viene attivato il Centro Sanitario Residenziale per Persone Sordocieche e Pluriminorate Psicosensoriali di Termini Imerese (PA). A gennaio 2011 la sede territoriale di Milano viene trasferita all'interno del Centro Socio Sanitario di Lesmo. Infine nel 2013 viene aperto il Centro Socio Riabilitativo Residenziale di Modena.

### La nostra mission

“Assistere, educare, riabilitare e reinserire nella famiglia e nella società le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali”. E' questa la mission della Lega del Filo d'Oro, un impegno costante che ha come finalità il miglioramento della qualità della vita delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, attuato attraverso:

- Creazione di strutture specializzate;
- Formazione di operatori qualificati;
- Attività di ricerca e sperimentazione nel campo della sordocecità e della pluriminorazione psicosensoriale;
- Partnership con enti, istituti, università italiane e straniere;
- Sensibilizzazione degli organismi competenti e dell'opinione pubblica nei confronti di questo tipo di disabilità

### Il 5 x 1000

#### **Che cosa è**

A partire dalla Legge Finanziaria del 2006, lo Stato ha stabilito di destinare - a titolo sperimentale - in base alla scelta del contribuente, una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno di particolari enti no profit, di finanziamento della ricerca scientifica, universitaria e sanitaria.

Sin dal primo anno della sua prima applicazione il 5 per mille viene immediatamente recepito dai contribuenti, superando abbondantemente le

stime di 270 milioni. Nel 2006 il 5 per mille certificato dall'Agenzia delle Entrate è, invece, di 328 milioni.

Con la finanziaria del 2007 scompaiono i Comuni tra i beneficiari, mantenendo soltanto le onlus, le associazioni e gli istituti per la ricerca scientifica e sanitaria, inoltre viene fissato un tetto massimo pari a 250 milioni di euro. Nel 2009 vengono ammesse le associazioni sportive dilettantistiche, nel 2010 il tetto massimo si alza a 400 milioni di euro e dall'anno scorso si può decidere di destinare il proprio 5 per mille a tutte quelle attività per la valorizzazione e la promozione dei beni culturali e paesaggistici.

Il cinque per mille è una forma di finanziamento che non comporta oneri aggiuntivi al contribuente, dal momento che questi, tramite la compilazione dell'apposita sezione nella dichiarazione dei redditi, sceglie semplicemente la destinazione di una quota della propria IRPEF. Il contribuente che decide di destinare la propria quota di 5 per mille deve firmare in uno dei 6 riquadri (volontariato e organizzazioni di utilità sociale; ricerca scientifica e università; ricerca sanitaria; attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici; attività sociali svolte dal comune di residenza e associazioni sportive dilettantistiche;) che figurano sui modelli di dichiarazione dei redditi (7e30, modello Unico PF, CUD) e indicare il codice fiscale del singolo soggetto (ente, associazione, onlus...) a cui ha deciso di destinare direttamente la quota del 5 per mille. I codici fiscali dei soggetti ammessi al beneficio sono consultabili negli appositi elenchi pubblicati sul sito web dell'Agenzia delle Entrate.

## **Perché chiediamo il 5 per mille**

La Lega del Filo d'Oro è una realtà unica in Italia che, da quasi 50 anni, fornisce un servizio altamente qualificato alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Le attività svolte vengono finanziate solo parzialmente da fondi pubblici e solo grazie alle risorse da privati, che rappresentano circa il 70% delle entrate, è possibile garantire agli utenti una completa assistenza, ampliare e potenziare i servizi offerti e dare risposte ai bisogni di un numero sempre maggiore di persone.

Per questa ragione la solidarietà per la Lega del Filo d'Oro ha un ruolo fondamentale per la vita e lo sviluppo dell'Associazione stessa. Il meccanismo del 5xmille si è rivelato un'importante opportunità di finanziamento in più, che

si va a sommare alla abituale donazione senza alcuna spesa aggiuntiva per il contribuente. Una firma per la Lega del Filo d'Oro nella propria dichiarazione dei redditi è un gesto che non costa nulla e vale tantissimo: rappresenta una conferma di fiducia nell'opera svolta e un aiuto concreto all'Associazione, particolarmente prezioso in questo periodo di difficoltà economica, in cui l'Ente è impegnato nell'ampliare la presenza sul territorio e costantemente teso ad offrire una migliore qualità nel servizio offerto.

### Obiettivi della nuova campagna

A fronte di una crisi dei consumi e delle donazioni il 5 per mille rappresenta sempre una costante nella possibilità di sostegno che le famiglie italiane hanno per i differenti Enti.

La LFO vuole incrementare l'attività di raccolta mediante questo strumento nella consapevolezza che esso è presidiato da molti attori e che la comunicazione orientata per la raccolta è intensificata in un particolare periodo dell'anno.

La scelta del 5 per mille è unica e non può essere condivisa con altri enti pertanto rappresenta una volontà esplicita ed univoca di un sostenitore.

LFO ha comunicato con approccio tradizionale negli strumenti e nei contenuti.



**Mi fai un autografo?**  
**Non ti costa nulla.**  
**Pensaci!**

Firma per il  
**5•••mille**

**lega del filo d'oro**

**Dai un aiuto concreto a chi non vede e non sente.**

Sviluppare uno strumento sussidiario che non si deve sostituire ad altri ma integrare la raccolta complessiva, in particolare:

- evitare, negli attuali sostenitori, che cannibalizzi gli altri strumenti di sostegno (donazioni volontarie in denaro e natura)
- nei non donatori cercare un sostegno di lungo periodo anche stimolando la donazione con altri strumenti monetari.